

# RAPPORTO CER

# Aggiornamenti

9 Ottobre 2012



## ANCORA SENZA CREDITO

*Riduzione degli impieghi, aumento delle sofferenze e il riemergere di qualche tensione sui tassi di interesse sono gli elementi che, secondo le ultime rilevazioni della Banca d'Italia, caratterizzano il sistema creditizio italiano. Dati che confermano la situazione di grande difficoltà in cui si trova l'economia italiana e che non paiono compatibili con le attese governative di una prossima ripresa dei livelli di attività produttiva.*

Le statistiche appena diffuse<sup>1</sup> delineano per il sistema creditizio un quadro in ulteriore peggioramento. Di conseguenza, è probabile che anche le previsioni sul sistema bancario presentate nel rapporto di Giugno possano rivelarsi superiori ai dati di consuntivo. Descriviamo di seguito i punti di maggiore criticità evidenziati dagli ultimi dati.

### Impieghi

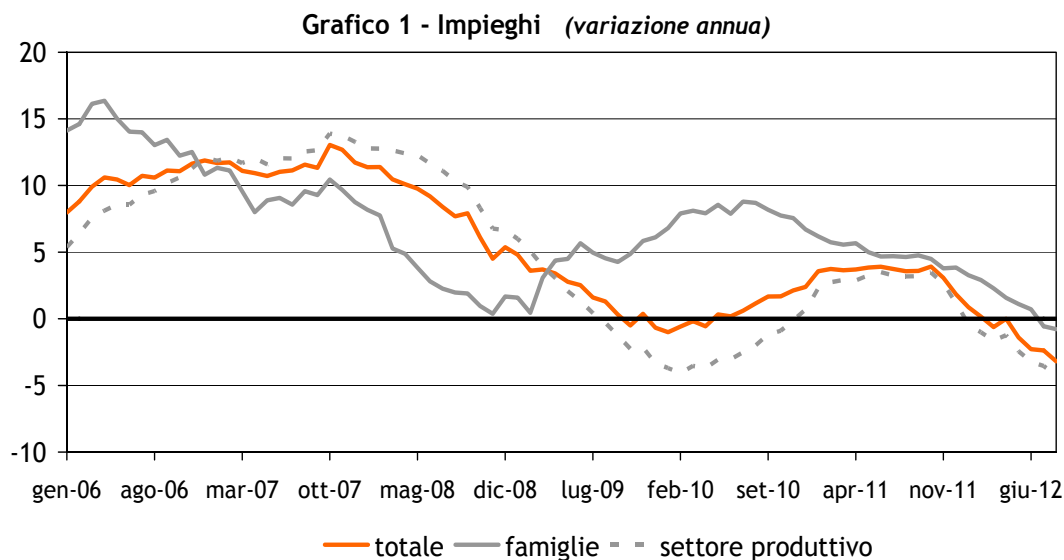
Nonostante le iniezioni di liquidità della BCE con le LTROs a 3 anni e la riduzione delle tensioni internazionali seguite alle iniziative della Bce (le Outright Monetary Transactions - OMT), il settore bancario italiano continua a ridurre l'ammontare del credito erogato. I dati sono particolarmente negativi per le imprese non finanziarie, ma la fase di stasi o di leggera contrazione è in corso anche per le famiglie, sia consumatrici che produttrici. Il grafico riporta la variazione annua degli impieghi alle famiglie consumatrici e al settore produttivo (famiglie produttrici e imprese non finanziarie). I valori sono stati preventivamente destagionalizzati. Come da consuetudine, gli impieghi considerati sono al netto delle sofferenze, quindi ci si riferisce agli *impieghi vivi*.

Come si osserva, il credito erogato al settore produttivo è in netta contrazione, con flessioni ormai in linea con quelle sperimentate nel 2010. Per le famiglie la situazione è peggiore rispetto a quella del 2008-2009 e si

---

<sup>1</sup> Banca d'Italia, "Moneta e Banche", Roma, 8 ottobre 2012.

registra una variazione negativa negli ultimi mesi. In mancanza di una decisa inversione tra settembre e dicembre, questo andamento influenzerà i dati della parte finale del 2012 producendo una contrazione del credito su base annua.



## Sofferenze

La tavola 1 presenta l'ultima variazione annua e l'ultima variazione trimestrale annualizzata delle sofferenze totali e settoriali. Si osserva ancora un robusto aumento sia per le imprese, sia per le famiglie consumatrici. Per le imprese, inoltre, l'ultimo trimestre è stato in accelerazione, mostrando che la situazione è ancora in fase di deterioramento.

**Tavola 1 - Sofferenze, variazione annua e trimestrale  
totale economia e settori**

	Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Imprese non finanziarie	Totale economia
<b>Variazione annua a)</b>	<b>13,4%</b>	<b>9,6%</b>	<b>17,4%</b>	<b>15,6%</b>
<b>Variazione trimestrale annualizzata b)</b>	<b>11,3%</b>	<b>9,9%</b>	<b>21,6%</b>	<b>18,0%</b>

a) Agosto 2012 su agosto 2011.

b) Agosto 2012 su maggio 2012 annualizzato.

Per l'economia nel suo complesso, le sofferenze sono cresciute trimestralmente del 18 per cento annualizzato e di quasi il 16 per cento rispetto al 2011.

Questi valori avranno sicuramente un impatto sui conti del sistema bancario italiano nel 2012 sia a causa di ulteriori robusti accantonamenti sia per la riduzione di impieghi profittevoli.

### Tassi di interesse

Emergono alcune tensioni sui tassi di interesse sugli impieghi, dopo la fiammata dell'ultima parte del 2011 e la successiva, generalizzata riduzione (tavola 2). Nello specifico, il tasso sulle emissioni di obbligazioni e quello sui prestiti per acquisto di abitazioni con durata oltre i 10 anni sono risaliti negli ultimi due mesi, in controtendenza rispetto all'andamento generale.

**Tavola 2 - Principali tassi di interesse, valori percentuali**

	Tasso BCE	Tasso interbancario MID overnight	Tasso emissione obbligazioni periodo determinazione tasso superiore a 1 anno	Tasso sui depositi, consistenze	Tasso sui PCT nuove operazioni	Tasso medio nuovi prestiti acquisto abitazioni	Tasso nuovi prestiti acquisto abitazioni, oltre 10 anni	Tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese
ago-11	1,5	0,9	3,7	0,9	2,2	3,4	4,9	3,4
set-11	1,5	1,2	4,0	1,0	2,3	3,4	4,6	3,4
ott-11	1,5	1,2	4,1	1,0	2,5	3,5	4,4	3,7
nov-11	1,3	1,4	4,3	1,1	2,5	3,7	4,6	3,9
dic-11	1,0	1,3	4,7	1,1	3,0	4,0	5,0	4,2
gen-12	1,0	0,3	5,6	1,2	3,0	4,3	5,1	4,1
feb-12	1,0	0,3	4,5	1,2	2,8	4,3	5,2	3,8
mar-12	1,0	0,3	3,9	1,2	2,7	4,3	5,2	3,6
apr-12	1,0	0,3	3,4	1,2	2,9	4,1	5,1	3,7
mag-12	1,0	0,3	3,7	1,2	2,5	4,1	5,0	3,7
giu-12	1,0	0,3	3,6	1,2	2,5	4,0	4,6	3,5
lug-12	0,8	0,2	4,1	1,2	2,9	4,0	4,9	3,6
ago-12	0,8	0,1	4,2	1,3	2,5	4,0	5,0	3,3